

Santi e Patroni del giorno

Oggi il calendario ci propone di ricordare e pregare l'esercito infinito di particolari patroni e protettori: gli **angeli**. Ognuno ne ha uno come "custode" fedele e infaticabile nel preservarci dal male e

dalle disgrazie. Accanto alla schiera incalcolabile degli angeli che sono puri spiriti ecco ricordato in questo giorno san **Leodegario** invocato contro le malattie degli occhi e patrono dei

mugnai. Si fa memoria anche di san **Lizerio** che fa sparire la possessione diabolica.

Dialettando

Impiantar cioè impiantare e piantare. **"El me la ga impiantà"**: me l'ha data a

bere, mi ha imbrogliato; **"impiantar el ciudo"** vuol dire essere irremovibile nelle proprie idee.

SANITÀ. Effettuato al San Bortolo un intervento straordinario su una piccola vittima di un'emorragia che nel 98% dei casi porta alla morte

Macchina-miracolo, salvato neonato

L'équipe del primario Ronco ha utilizzato l'apparecchiatura Carpediem inventata a Vicenza e usata come micro rene artificiale

Franco Pepe

«Impossible», scrive con un sms Stuart Goldstein, professore di nefrologia pediatrica a Cincinnati, quando Claudio Ronco gli fa sapere che a Vicenza sta cercando di salvare una neonata con il corpicino in corto circuito per un'emorragia che è mortale nel 98 per cento dei casi. «It's a miracle», grida al telefono il medico americano del gotha internazionale, quando il primario di nefrologia del San Bortolo gli dice con un nodo alla gola che la «battaglia infernale» è stata vinta dopo 22 lunghissimi giorni davanti a una termoculla della patologia neonatale con un'apparecchiatura mai utilizzata prima né in Italia e né all'estero. Per la prima volta al mondo una neonata colpita da gravissime disfunzioni agli organi è stata salvata grazie a Carpediem, l'unica macchina in grado di curare bambini colpiti da insufficienza renale acuta.

È l'apparecchiatura prodotta da Bellico, azienda del distretto biomedicale mirandolese, su un'idea di Ronco sviluppata e testata all'interno dell'Irri, l'istituto di ricerca creato all'interno della nefrologia, e su un innovativo canovaccio tecnologico al quale ha lavorato il bioingegnere padovano Francesco Garzotto, il solo in grado di gestire un'apparecchiatura miniaturizzata come questa, in pratica un rene artificiale grande come una siringa.

È stato un grande lavoro di squadra. Un risultato che inor-

gogliese ma soprattutto commuove gli stessi protagonisti di questo «successo vicentino-veneto-italiano»: Ronco, i colleghi primari Massimo Bellettato di pediatria, Fabio Chiarenza di chirurgia pediatrica, Raffaele Bonato di rianimazione, altri medici, infermieri, lo stesso Garzotto, i tecnici di Bellico.

La bambina, al momento del parto ha un grosso travaso di sangue, uno shock che richiede nel giro di 36 ore ben 22 trasfusioni. Pesantissime le conseguenze: insufficienza respiratoria, calo impressionante della pressione, e poi cuore, fegato e reni impazziti. In poche ore la batuffola si ingrossa enormemente. Alla nascita pesava 3 chili e mezzo, ora arriva a 5 chili e 2 etti. A questo punto Bellettato chiama Ronco. L'unica chance per salvare la piccola è Carpediem, il mini-filtro specialissimo per l'emodialisi del neonato. La baby-macchina è pronta per il primo utilizzo sul campo, ma c'è un problema: ci vuole un accesso vascolare per inserire una cannula del diametro di un capello con cui iniettare il flusso extracorporeo che serve a "pulire" il sangue.

L'edema, però, è imponente. Il collo non si vede più. Gli accessi venosi sono tutti compromessi. Ci vuole un'altra impresa. E Chiarenza ci riesce. Trova una via pressoché imprevedibile. Il collegamento scatta. La neonata è allo stremo. Il sangue è quasi acqua. La pelle è gialla. Ma Carpediem funziona. Ore dopo ora il fegato si normalizza, i reni si riprendono, il cuore batte sempre più regolarmente. La macchina va avanti per 400 ore con una precisione straordinaria. Dopo 22 giorni la bimba viene estubata, respira da sola, le risonanze dimostrano che non ha subito danni neurologici. È viva. Sta bene. Ora è già a casa, nell'hinterland di Vicenza. Potrà diventare grande. ●



Carpediem, la macchina "vicentina" ha salvato una neonata. COLORFOTO

L'assessore regionale

«Uno strumento per la comunità scientifica»

Carpediem, acronimo per Cardio pediatric dialysis emergency machine, la macchina che ha salvato la bimba vicentina nata il 26 agosto, diventa un esempio etico. Colma il vuoto attorno a una "malattia orfana" con un numero di casi limitato per attrarre le multinazionali della sanità. Lo dice l'assessore regionale alla sanità Luca Coletto. Fino ad oggi i neonati venivano trattati con apparecchiature tarate sugli adulti, ma era come aggiustare un orologio con una chiave inglese. Il fallimento era dietro la porta.

«Ora - dice l'assessore - la sanità veneta mette a disposizione della comunità scientifica internazionale uno strumento per aiutare i più



Il prof. Ronco illustra l'intervento

piccoli». Assieme a Coletto, al dg Ermanno Angonese, al ds Buonocore e al direttore medico Cardone, a far corona agli autori del miracolo compiuto al San Bortolo anche l'assessore regionale al bilancio Roberto Ciambetti, il direttore commerciale di Bellico Elvio Gramignano, Stefania Villanova, responsabile della segreteria dell'assessorato alla sanità. ● F.P.

IL GUASTO. Linee ammutolite per due giorni



La clinica Villa Berica è rimasta senza telefono per due giorni

Tranciati i cavi Villa Berica resta senza telefono

Gli scavi di un vicino cantiere provocano forti disagi alla clinica

Federico Murzio

Degenti furiosi, e i familiari, se possibile, ancora di più. E il suono ritmico e monotono della linea telefonica sempre occupata. In mezzo, medici e personale sanitario della casa di cura Villa Berica che non capivano come mai tutto il sistema telefonico avesse cessato di funzionare di colpo domenica sera. Un infinito black out telefonico interrotto solo ieri pomeriggio alle 15 quando almeno il centralino ha ripreso a funzionare. Tutte le altre linee, invece, sono tornate attive solo alle 16,30.

«Non abbiamo potuto né telefonare né ricevere telefonate per quasi 48 ore - dice Roberto Mingardi, direttore di Villa Berica - i pazienti e i cittadini erano arrabbiatissimi. I primi perché non potevano contattare le rispettive famiglie; i secondi perché in queste ore non hanno potuto prenotare una visita ambulatoriale. Siamo stati letteralmente tagliati fuori dal mondo. È stato accertato che la sede di rottura della linea è stata in via Salvi, presumibilmente a causa di recenti lavori manutentivi sulla strada. La-

vori che hanno portato all'incidente che ha tranciato il cavo telefonico». Un cavo, come poi è stato appurato dai tecnici, che risale al 1958.

«Abbiamo segnalato il problema alla Telecom già lunedì mattina e non comprendiamo come i tecnici siano intervenuti solo martedì». Non solo il centralino di Villa Berica era irraggiungibile, ma anche tutti i reparti degenza erano isolati. Dice Mingardi: «Siamo stati fortunati a non avere emergenze tali da richiedere l'intervento dell'Ulss 6 o, viceversa, che l'ospedale San Bortolo non avesse un bisogno immediato di posti letto. Abbiamo messo subito a disposizione un numero di cellulare di servizio e potenziato il sito web. La nostra prima preoccupazione è stata rassicurare i familiari dei pazienti. Si profila anche un danno per l'utenza e un danno patrimoniale per Villa Berica. Non sta comunque a noi decidere se avvalersi nei confronti di chichessia. La decisione spetta al Gruppo Garofalo di Roma da cui dipende la casa di cura. Credo sia necessario aspettare di conoscere tutti gli elementi». ●

Smart City Mobile 2013, il riconoscimento indetto da Movincom, è rivolto a tutti i comuni italiani con più di 100 mila abitanti, per premiare le Amministrazioni che avessero attivato il maggior numero di servizi di Mobile Payment sul circuito Bemoov, la piattaforma tecnologica ideata da Movincom per effettuare pagamenti in sicurezza tramite cellulare.

Il servizio consente infatti al cittadino di acquistare il biglietto dell'autobus sia tramite sms, sia mediante l'applicazione gratuita pluripremiata Go Bemoov.

Sempre a Vicenza, Bemoov ha inoltre reso possibile, oltre al normale servizio di acquisto di biglietti ed abbonamenti, anche il servizio "a chiamata" del bus serale, attivato a partire dallo scorso marzo nella fascia oraria tra le 20.30 alle 23.30 e basato sulla possibilità di prenotare il mezzo pubblico alla fermata desiderata con un semplice sms. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La battaglia è stata vinta dopo 22 interminabili giorni di lotta Ottimo lavoro

CLAUDIO RONCO
PRIMARIO DI NEFROLOGIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MONUMENTO. Da oggi ritoccati gli orari per l'accesso alla terrazza

L'ascensore della Basilica in funzione dopo il guasto

Da oggi sarà possibile accedere alla Basilica palladiana dal consueto ingresso, percorrendo quindi il salone degli Zavatieri e utilizzando le scale interne oppure l'ascensore. Sono andate a buon fine, infatti, le verifiche sull'impianto elettrico dell'ascensore tra il piano terra e le logge a seguito del guasto idraulico in uno dei bagni a livello del salone del piano nobile. La terrazza e il bar resteranno aperti anche per tutto ottobre, d'accordo con il gestore della sperimentazione

estiva. Vengono tuttavia anticipati leggermente gli orari di chiusura. Tempo permettendo, infatti, la terrazza e il bar saranno aperti il martedì, il mercoledì e il giovedì dalle 18 alle 22, il venerdì dalle 18 alle 24, il sabato dalle 11 alle 24 e la domenica dalle 11 alle 21 (chiuso il lunedì).

Proseguono gli appuntamenti musicali nell'ambito delle iniziative organizzate dal bar con vista su piazza dei Signori in collaborazione con l'assessorato alla crescita. Da oggi al-



La terrazza della Basilica

le 19 la terrazza superiore ospiterà il dj set di Jonny Hamilton, la "metà" dei Deoohdee, produttori di musica elettronica. Domani alle 19.30 sarà di scena The Sandy Swing Duo ovvero Valentina Fin (voce) e Francesco Foscarin (piano).

Venerdì alle 19 toccherà al vibrafono solo di Irene Bresciani. Infine domenica 6 ottobre alle 19 la splendida scenografia in plein air risuonerà della chitarra di Valter Tessaris e il suo "Acoustic Spirit": musica strumentale di qualità, dove ritmica, melodia, accordi e percussioni saranno affidate a un solo strumento. Per esigenze organizzative o per maltempo il servizio bar e gli eventi musicali correlati potranno essere sospesi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VI ASPETTIAMO CON I NUOVI ARRIVI AUTUNNO INVERNO

EX

OMENETTO

Vicenza - Via Medici, 49

© 2013